

VareseNews

“Gay Pride, il comune non si deve schierare”

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2016



Gay Pride, ma davvero non è opportuno accettare la sfilata per i diritti del mondo lgbt? Lo sostiene la giunta comunale che, caso praticamente unico, ha negato il patrocinio gratuito alla manifestazione “**Varese Pride**” che un comitato ha previsto per il 18 di giugno.

Alle valutazioni del sindaco Attilio Fontana, (Lega Nord) si aggiungono quelle dell’assessore alla famiglia **Enrico Angelini**.

STRUMENTALIZZAZIONE

All’unanimità, come già noto, la giunta non ha concesso il patrocinio – spiega l’assessore – per motivazioni approfondite, condivise da tutti, che vorrei chiarire meglio: C’è il massimo rispetto e c’è attenzione nei confronti del diritto e degli orientamenti di tutte le persone – afferma – questi argomenti sono oggi temi sensibili che spesso nel dibattito nazionale scivolano dal confronto vero alla polemica sterile e alla **strumentalizzazione**“.

COMUNE NEUTRALE

Il rischio che questo accada è ancora maggiore in un periodo contiguo a quello elettorale, senza una vera utilità per nessuno – aggiunge l’assessore – in città le persone hanno opinioni e sensibilità variegata. Quindi nulla osta evidentemente per lo **svolgimento libero** della manifestazione, ma **schierare istituzionalmente il Comune non sarebbe corretto**. Il patrocinio per altro non aggiunge o toglie nulla di sostanziale all’evento”.

La decisione in giunta è stata presa martedì pomeriggio, con il commento del sindaco Attilio Fontana: “Non è opportuno”.

Alla decisione della giunta seguono le prese di posizione della politica. **In questo articolo**, i politici che hanno dichiarato **un appoggio al no** al patrocinio.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it